

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TOPS190009

I. NEWTON

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da una realtà di provincia (Chivasso e paesi limitrofi) e da famiglie di livello socio culturale nel complesso medio, che credono nel valore dell'impegno scolastico e dell'applicazione nello studio. La maggior parte delle famiglie non evidenzia problematiche economiche particolari. Non sono iscritti allievi nomadi o studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate e anche gli studenti con nazionalità non italiana sono pochi. Gli studenti stranieri hanno tutti alle spalle diversi anni di scolarità in Italia. Si ha quindi un'utenza abbastanza omogenea, che arriva dalle scuole medie inferiori con votazioni medio-alte, con la maggior parte delle famiglie che supporta le politiche scolastiche di valorizzazione delle eccellenze e di potenziamento di competenze elevate.</p>	<p>La popolazione scolastica e le famiglie descritte richiedono standard didattici elevati, situazione che origina classi costituite da molti studenti di alto profilo, che a volte rende meno efficace l'azione dei docenti sugli studenti più deboli .</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono possibili collaborazioni con il FAI, con Libera Piemonte, con associazioni territoriali (LIONS etc), con gruppi teatrali locali (Faber teater), con il Comune di Chivasso che supporta (fornendo locali da utilizzare per mostre, griglie, materiale vario) alcuni progetti.</p> <p>Grande risorsa è costituita dai genitori degli studenti che partecipano direttamente a Progetti (Progetto Erasmus, Non ti scordar di me) e che si rendono disponibili a fornire alla scuola supporto con le specifiche competenze per i bandi e altre necessità.</p> <p>La creazione di reti con le scuole del territorio non è agevole ma è in fieri (creata per il progetto Memory Safe e per il progetto "Per la valorizzazione dell'italiano 2015").</p>	<p>L'ente territoriale di riferimento, proprietario dell'edificio scolastico che ospita il Liceo (ex Provincia, ora Città Metropolitana) ha nel tempo sempre più ridotto gli interventi per rendere l'edificio sicuro e decoroso. Gli interventi di manutenzione ordinaria si sono ridotti all'essenziale e quelli straordinari sono scomparsi, vincolando la scuola alla ricerca di risorse per intervenire almeno per rendere funzionanti bagni, eliminare le erbacce invadenti etc.</p> <p>Sul territorio di Chivasso non sono presenti industrie o altre realtà che possano dare un contributo finanziario concreto alla scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio è ubicato vicino alla stazione ferroviaria e dei pullman e questo permette agli studenti pendolari di raggiungere facilmente il liceo.</p> <p>E' presente un ascensore dal lato liceo classico e un solleva carrozzelle dal lato liceo scientifico, una rampa per le carrozzelle dal lato liceo scientifico, strutture che rendono praticamente inesistenti le barriere architettoniche.</p> <p>Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 laboratorio d'informatica appena rinnovato n. 1 laboratorio multimediale n. 1 laboratorio linguistico n. 1 laboratorio di fisica n. 1 laboratorio di scienze n. 2 Aule LIM e 24 aule attrezzate con videoproiettore + maxischermo, PC e connessione internet. <p>Ogni anno il liceo si è ripromesso di aumentare il numero di aule dotate di PC e videoproiettore. Esiste un'Aula Magna dotata di videoproiettore, maxischermo e PC.</p> <p>In tutto l'edificio è attiva la rete wifi.</p> <p>L'ubicazione dell'edificio in Chivasso permette di usufruire della piscina comunale e dei parchi limitrofi che forniscono grandi opportunità all'espletamento di attività fisiche.</p>	<p>L'edificio è in una zona periferica, poco controllata dalle Forze dell'Ordine di sera, cosa che ha determinato atti vandalici e ha richiesto l'installazione di un impianto di video-sorveglianza.</p> <p>Nonostante l'edificio, negli anni passati, sia stato messo a norma per la richiesta del certificato di Prevenzione Incendi e dall'a.s. 2012/13 la Provincia e direttamente il liceo abbiano attuato diversi interventi (sostituzione controsoffittature in molte aule, adeguamento vetri degli armadi interni alla normativa, sistemazione armadi, etc) alcuni interventi strutturali non sono ancora stati eseguiti (per esempio messa a norma e di sistemazione degli infissi, revisione delle porte tagliafuoco e di emergenza) e manca da anni di un intervento d'imbiancatura complessiva dell'edificio. A tali carenze dell'ente proprietario hanno in parte supplito le famiglie degli allievi partecipando a giornate di imbiancatura e pulizia della struttura stessa.</p> <p>Particolarmente danneggiata era la palestra grande dell'istituto e gli spogliatoi, le cui pareti, ricoperte da scritte, sono state imbiancate dalla Volley Fortitudo, che ha in concessione la Palestra. La Palestra piccola ha visto la sostituzione di parte del pavimento ma necessita ancora di imbiancatura e altri interventi manutentivi.</p> <p>Mancano alcune certificazioni.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti sono praticamente tutti a tempo indeterminato, alcuni sono da 10 anni nell'istituto e alcuni non soltanto non sono mai stati in altra scuola ma sono anche stati loro stessi studenti del liceo.</p> <p>La fascia di età prevalente è oltre i 55 anni; i docenti sono motivati all'insegnamento e disponibili a lavorare per la scuola. C'è stata una dirigenza costante per moltissimi anni (dalla nascita del Liceo fino a quando il DS precedente è andato in pensione), il DS attuale è in istituto da tre anni.</p> <p>Precedentemente è stato DS in un Liceo scientifico e linguistico per 4 anni e 1 anno in un Istituto professionale. La sua esperienza rientra nella media di quelle regionali e italiana.</p> <p>Alcuni docenti sono disponibili a conseguire le certificazioni linguistiche finalizzate al percorso CLIL. Le competenze informatiche complessive sono buone, per alcuni docenti eccellenti, tanto che il sistema di comunicazione verte sulle email, sull'uso del registro elettronico, delle bacheche e di altri strumenti informatici. Molti docenti utilizzano le aule attrezzate per la didattica.</p>	<p>C'è poco ricambio di persone e questo a volte determina irrigidimenti, mancanza di esperienza di altri contesti e possibilità di confronto con altre realtà.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa l'80% della popolazione studentesca viene ammessa alla classe successiva negli scrutini di giugno e, dopo gli esami di luglio, i promossi risultano all'incirca il 95% degli studenti, pertanto, in definitiva, i non ammessi alla classe successiva risultano pari al 5% del totale degli studenti. Non ci sono concentrazioni evidenziabili di respinti in alcuni indirizzi o sezioni.</p> <p>I sospesi a giugno rappresentano circa il 18% della popolazione e le materie in cui si concentrano le insufficienze sono matematica per lo scientifico e greco e latino per il classico, ossia le materie d'indirizzo.</p> <p>I criteri di valutazione sono elaborati e adottati a livello collegiale e ciascun docente è obbligato ad attenervisi.</p> <p>L'analisi dei risultati dell'esame di Stato per il liceo classico evidenzia un andamento più basso rispetto a quello nazionale, mentre i risultati del liceo scientifico si collocano principalmente nella fascia 71-80.</p> <p>Non si hanno abbandoni, ma trasferimenti di studenti verso altri istituti con richieste e livelli di preparazione più bassi.</p>	<p>Per quanto lavoro si faccia e per quanto ci si sforzi di uniformare i criteri di valutazione, risulta difficile riscontrarne la piena applicazione da parte di tutto il corpo docente.</p> <p>I livelli minimi (obiettivi minimi), pur se individuati a livello di dipartimento, sono interpretati in modo personale dai singoli docenti.</p> <p>L'analisi sui trasferimenti condotta in corso d'anno ha evidenziato una "migrazione" degli studenti nell'ordine del 5% dell'intera popolazione studentesca della scuola. Pur non essendo una percentuale preoccupante, si ritiene opportuno raccogliere questo segnale e cercare di intervenire modificando alcuni comportamenti di rigidità, sia dal punto di vista didattico sia relazionale. E' altresì fondamentale cercare di creare un curriculum verticale in italiano, matematica e lingua straniera e, più in generale, un percorso formativo basato sulle competenze, coinvolgendo i docenti delle scuole medie del territorio, nell'ottica del dialogo e della comparazione di contenuti, obiettivi e metodologie, con l'intento di mettere a punto strategie didattiche concordate che possano attenuare il divario che spesso si riscontra nella valutazione della scuola secondaria di primo grado e in quella della scuola secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola, come tutte le altre, è soggetta a qualche perdita di studente da un anno all'altro per trasferimento verso altro istituto. Si tratta, soprattutto, di studenti che ritengono di voler seguire una scuola con un livello di richiesta, in termini di attenzione e lavoro, inferiore a quello mantenuto in questo liceo. Analizzando i grafici delle sezioni 2.1.b.3, si evince, comunque, una perdita di studenti generalmente inferiore alla media delle scuole torinesi, del Piemonte e italiane.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove sono soddisfacenti sia in italiano che in matematica e questo è in linea con il tipo di preparazione preteso dai docenti. Il nostro istituto, infatti, partecipa alle principali competizioni nazionali in ambito scientifico e umanistico, sia a squadre che individuali, collocando spesso i propri studenti tra i primi posti delle classifiche. Negli ultimi tre anni abbiamo ottenuto risultati importanti nelle olimpiadi di matematica, di fisica e di filosofia: due medaglie d'oro e una medaglia d'argento alle olimpiadi nazionali di matematica, una medaglia d'oro di fisica, un primo posto alle olimpiadi della filosofia. La nostra squadra di matematica, nelle olimpiadi del 2015, si è collocata al settimo posto a livello nazionale.	Per quanto riguarda la standardizzazione del livello tra le varie classi e all'interno della classe, i dipartimenti di matematica e di lettere stanno lavorando per la condivisione di contenuti e obiettivi con l'intento di ridurre la disparità nei risultati tra gli allievi. E' sicuramente da migliorare la collaborazione tra i docenti e la definizione di contenuti ed obiettivi da raggiungere, mirati alla tipologia delle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove INVALSI sono ampiamente positivi; infatti il punteggio medio è superiore non solo alla media nazionale, ma anche al punteggio medio del nord Italia.
 Il giudizio assegnato tiene conto di queste due facce della medaglia: risultati apprezzabilissimi nelle due discipline.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'educazione alla cittadinanza è una delle tre linee progettuali presenti all'interno del POF (consultabile sul sito della scuola, pp.4 sgg.) ed è presente nelle finalità trasversali dei Piani di Lavoro dei singoli Dipartimenti (consultabili sul sito).</p> <p>Inoltre tali competenze sono curate anche attraverso il Progetto ScuTer animato dal gruppo ACMOS. Tale attività prevede l'organizzazione di iniziative di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'altro, quali laboratori di mediazione dei conflitti per le singole classi, seminari di formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto, assemblee e conferenze sulle tematiche della cittadinanza attiva. Il progetto prevede la presenza costante, per un giorno a settimana (mattina e pomeriggio) durante tutto l'anno scolastico, di quattro educatori dell'associazione.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta attraverso una griglia di valutazione con indicatori condivisi (consultabile sul sito all'interno della sezione "Criteri di valutazione").</p> <p>La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in modo specifico solo nella classi prime attraverso la somministrazione di questionari e l'intervento di tutori. Nelle altre classi è integrata con la valutazione curricolare delle singole discipline.</p> <p>Alla fine del percorso quinquennale gli studenti nella quasi totalità hanno sviluppato maturità e senso civico.</p>	<p>Dal momento che non c'è unanime consapevolezza della centralità degli obiettivi legati alle competenze di cittadinanza, risulta spesso difficile conciliare le iniziative extracurricolari con la didattica tradizionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte dei nostri allievi si distingue per un atteggiamento corretto e propositivo, non solo all'interno dell'Istituzione scolastica ma anche all'interno della società civile.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti prosegue dopo il liceo gli studi all'università. Negli anni il liceo si è distinto nel territorio per la qualità della preparazione raggiunta dagli studenti, che consentiva loro di superare agevolmente i test d'ingresso, ove previsto, e di completare con successo gli studi. Un riconoscimento importante, da questo punto di vista, è stato l'inserimento del liceo nella classifica dei migliori istituti a livello provinciale e regionale nell'ambito di uno studio pubblicato dalla Fondazione Agnelli nel 2009. Questa posizione risulta sensibilmente modificata in un'altra, più recente, rilevazione effettuata sempre dalla Fondazione Agnelli e pubblicata sul portale Eduscopio: sono state valutate e messe a confronto oltre 4 mila scuole superiori in tutta Italia, in relazione alla capacità di preparare gli studenti agli studi universitari.</p> <p>Per quanto riguarda il "Newton", i dati risultanti dall'indagine, aggiornati alla primavera del 2013, sono sovrapponibili a quelli dei migliori istituti del medesimo indirizzo a livello provinciale e confermano l'efficacia del percorso formativo: sono emerse tuttavia disparità tra gli esiti degli studenti dell'indirizzo scientifico e quelli della sezione classica.</p>	<p>Si sono appunto rilevate delle disparità tra gli esiti degli studenti, non solo in relazione all'indirizzo seguito ma anche in generale rispetto all'accesso a determinati corsi di laurea, in particolare nell'area sanitaria. Manca una riflessione da parte dei docenti per comprendere le cause di tale situazione ed elaborare possibili soluzioni.</p> <p>Si nota, inoltre, soprattutto negli ultimi anni, uno scollamento tra la didattica tradizionale seguita nel liceo e le competenze richieste per il superamento dei test d'ingresso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi di studio universitari, ma non ha ancora preso in considerazione l'esame dei rapporti con la formazione non universitaria e il mondo del lavoro.

Il numero degli immatricolati all'universit    decisamente superiore alla media provinciale e regionale; i dati disponibili per gli studenti diplomati nell'a.s.2011-2012 dichiarano che il 93,3% degli studenti accede agli studi universitari, rispetto al 55 % di Torino e provincia e al 53,4% del Piemonte (tabella 2.4.b.1).

Anche per quanto riguarda l'andamento degli studi nei due anni successivi all'immatricolazione, i risultati appaiono molto positivi, in particolare per gli studenti iscritti ai corsi compresi nelle macroaree "Sociale" e "Umanistica"; in questi ambiti la mediana dei crediti   superiore ai parametri indicati per la valutazione di eccellenza e addirittura non si registrano studenti che non abbiano conseguito CFU. Positivi anche i dati relativi alla macroarea "Scientifica", mentre presentano qualche aspetto pi  problematico le rilevazioni per la macroarea "Sanitaria".

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro liceo risponde alle richieste di un'utenza prevalentemente orientata verso la prosecuzione degli studi a livello universitario. Monitorando la votazione conseguita all'esame di terza media su un campione di 100 allievi che risultano iscritti nelle classi prime (anno scolastico 2014-2015) troviamo: 4 lodi, 13 dieci, 35 nove, 32 otto, 15 sette.</p> <p>Obiettivo della nostra offerta formativa è non solo garantire a tutti gli allievi un percorso di formazione caratterizzato da strategie didattiche funzionali alle diverse situazioni che si presentano nel corso dello sviluppo del processo di insegnamento apprendimento, ma anche valorizzare le eccellenze, dando la possibilità ai nostri studenti di acquisire competenze aggiuntive a quelle previste dal curriculum.</p> <p>L'organizzazione dei curricoli viene decisa ogni anno collegialmente nell'ambito dei Dipartimenti attraverso un Piano di lavoro condiviso, nel quale sono contenuti finalità e obiettivi specifici per biennio e triennio; obiettivi minimi; metodi e strumenti didattici; criteri di valutazione e verifica; linee guida per contenuti disciplinari; griglie di valutazione condivise.</p>	<p>La scuola non ha ancora individuato in maniera puntuale le competenze cui condurre gli studenti per ogni fase del percorso di studi. Si riscontra una certa difficoltà nel conciliare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con le esigenze della didattica tradizionale. Manca una pianificazione cadenzata e condivisa di incontri di programmazione inter-dipartimentale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: sono i Dipartimenti disciplinari (Lettere scientifico; Lettere classico; Matematica, Fisica e Informatica; Scienze; Storia e Filosofia; Storia dell'arte e Disegno; Lingue straniere; Scienze Motorie; Religione).</p> <p>I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele in tutti gli indirizzi. Sono previste a cadenza riunioni per un confronto collegiale nell'ambito del singolo dipartimento.</p>	<p>Sarebbero auspicabili incontri inter-dipartimentali per aree disciplinari.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione tiene conto di tutti gli obiettivi presenti nella programmazione dei dipartimenti. In particolare si valuteranno positivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno e l'interesse dimostrati; • l'applicazione costante; • l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico; • il miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico. <p>E' importante che gli alunni conoscano in modo chiaro e comprensibile le richieste dei docenti. Si prevedono prove di diverso tipo e di diversa durata in relazione alla complessità degli obiettivi e all'articolazione dei contenuti. Saranno previsti perciò test a risposta multipla, relazioni scritte, compiti scritti tradizionali, prove orali, prove pluridisciplinari.</p> <p>Ogni Dipartimento effettua nella seconda parte dell'anno delle prove comuni su classi parallele: prove di uscita alla fine della classe seconda, simulazioni di prove d'esame nelle classi quinte. Per le classi terze sono previste prove d'ingresso per tutte le discipline.</p> <p>Sono previste griglie di valutazione condivise (consultabili sul sito).</p> <p>Sono previste, a seguito della valutazione degli studenti, diverse modalità di recupero: in itinere, pausa didattica, sportello-help, corsi di recupero pomeridiani.</p>	<p>Le prove comuni per discipline per classi parallele, modulate sulla base dei livelli auspicati e definiti in sede di Dipartimento, sono effettuate concretamente ancora con difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo Newton sono presenti i seguenti laboratori: Laboratorio multimediale, con 24 postazioni collegate in rete; Laboratorio di Informatica, che dispone di un videoproiettore con maxischermo e di 30 postazioni di lavoro con accesso ad Internet; Laboratorio di Fisica con attrezzature che permettono agli studenti di realizzare e assistere a esperimenti nei principali settori della fisica; Laboratorio di Scienze, dedicato alle esperienze di chimica e alle osservazioni di biologia. Ogni laboratorio è coordinato da un responsabile, che si occupa di struttura, strumenti e materiali. Tutte le classi hanno libero accesso ai laboratori, previa prenotazione online. Vi sono 2 aule LIM e a 24 aule attrezzate con videoproiettori, maxischermo, PC connesso ad Internet. La scansione oraria è pensata per offrire agli studenti un'alternanza di tempo-scuola e momenti di studio individuale adeguata.</p>	<p>Non tutti i docenti ricorrono sistematicamente ai supporti tecnologici o utilizzano i laboratori. Il laboratorio di informatica viene utilizzato in prevalenza dagli studenti dell'indirizzo Scienze Applicate. La Biblioteca scolastica non viene adeguatamente sfruttata da docenti e alunni anche per la mancanza di risorse per la sua apertura. Le aule utilizzate rimangono ancora impostate tradizionalmente.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcune classi utilizzano cooperative learning e didattica laboratoriale. Alcuni docenti lavorano in rete con altri ordini di scuole del territorio, dando vita a prodotti interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali (es. Lavoro sull'alimentazione, Mostra sui mulini) Alcuni allievi delle classi terze hanno partecipato alla formazione come Peer educator e hanno lavorato sulle classi seconde. Si favoriscono interventi relativi a tematiche inerenti la legalità, gestite dal gruppo Acmos, attraverso il progetto ScuTer In alcune classi si mette in atto una didattica inclusiva per favorire il benessere degli studenti con BES.</p>	<p>La collaborazione tra docenti non sempre è ottimale, soprattutto si ritiene opportuno potenziare il confronto tra i diversi dipartimenti per incrementare le attività interdisciplinari, da realizzare con metodologie più accattivanti per gli studenti (multimediali, teatro, lavori gruppo). Le strutture necessitano di un adeguamento alle nuove modalità della didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo per favorire un clima sereno promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso momenti di confronto nelle classi, letture formative, conferenze informative (forze dell'ordine, testimoni, giuristi, ecc.). Inoltre si fa ricorso a strumenti consultabili sul sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento d'Istituto, che viene letto e commentato nelle singole classi - patto di corresponsabilità - griglia di valutazione del voto di condotta. <p>La scuola quando si evidenziano comportamenti problematici interviene con modalità diversificate, a seconda della criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i genitori - intervento dello psicologo - attività di utilità sociale - voto di condotta. 	<p>Si ritiene opportuno ampliare i momenti di riflessione in classe con gli allievi sugli obiettivi comportamentali, anche con la partecipazione dello psicologo dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto da anni vengono inseriti ragazzi con handicap molto gravi, perché possano vivere in un ambiente protetto e bene accolti dai compagni. D'altro canto non si possono negare le difficoltà che alcuni di loro incontrano nel momento in cui si devono confrontare con l'offerta formativa di livello molto elevato, difficoltà solo in parte mitigate dall'intervento e dall'apporto educativo e didattico degli insegnanti di sostegno.</p> <p>I PEI sono compilati dai tecnici dell'area medica e dal docente di sostegno e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti viene monitorato dai docenti di sostegno. La scuola ha messo a punto dei protocolli di accoglienza per gli allievi BES, compilando PDP aggiornati annualmente e compilati dai docenti del CdC, dallo specialista e dalla famiglia.</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata agli allievi con DSA, per i quali si è elaborato un curriculum flessibile e mirato alla didattica di discipline molto problematiche in relazione al loro disturbo di apprendimento. Nell'ultimo biennio si è lavorato nella direzione di una sempre maggiore inclusione degli allievi BES; la funzione strumentale ha organizzato un corso di formazione "La scuola inclusiva" di 10 ore, di cui 4, tenute dalla dott.ssa Baulino, psicologa dell'ASLTO4, obbligatorie per tutto il corpo docente. La formazione mirata, l'attività del GLI e la consulenza del referente e dello psicologo di istituto hanno diffuso in modo piuttosto capillare la cultura dell'inclusione.</p>	<p>Permangono difficoltà nell'effettiva presa in carico da parte dei consigli di classe degli allievi disabili, che solo parzialmente seguono le lezioni con il gruppo classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per supportare gli allievi in maggiore difficoltà è presente all'interno del POF il progetto SOS Prime finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio funzionale e alla realizzazione di un bagaglio minimo di conoscenze e competenze linguistiche, spendibile in maniera trasversale nelle diverse discipline.</p> <p>L'Istituto prevede sia un recupero psicologico e motivazionale attraverso il Centro d'ascolto tenuto da un professionista, sia un recupero disciplinare realizzato attraverso le modalità sopra descritte.</p> <p>Relativamente alle necessità didattiche, i recuperi si attuano nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-recupero in itinere, regolare per l'intero anno scolastico-periodi di sospensione dall'attività didattica-corsi specifici disciplinari svolti nella seconda parte dell'anno scolastico-corsi in preparazione della verifica del debito formativo	<p>Momenti critici del percorso formativo si rivelano la classe prima e la classe terza, per carenze pregresse, inadeguatezza di metodo di studio, maggiore complessità dei curricula. Si riscontra una vera e propria sfida di complessità nell'adattare le modalità di recupero alle carenze rivelate dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha individuato una funzione strumentale specifica per l'orientamento che partecipa con regolarità agli incontri periodici organizzati dal Comune di Chivasso con le scuole secondarie di I e II grado del territorio. Con alcune Scuole medie del territorio di Chivasso sono inoltre operativi progetti che prevedono un lavoro comune tra i due ordini di scuole. Si attuano aperture straordinarie dell'Istituto, durante il week end o in serata, rivolte alle famiglie e ai ragazzi interessati in cui vengono introdotti nella realtà scolastica liceale dal personale docente che, coadiuvato da tecnici, collaboratori scolastici e allievi, illustrano la struttura dei vari indirizzi di studio e conducono una visita guidata alle strutture. Si svolgono attività d'intervento informativo da parte di docenti e alunni, tramite incontri nelle scuole secondarie di primo grado, per illustrare alle famiglie la struttura dei vari indirizzi di studio. Si organizza poi un appuntamento con i ragazzi di terza media che vengono invitati a trascorrere una mattina al Liceo, durante la quale hanno la possibilità di partecipare alle attività didattiche delle classi prime.</p> <p>Attività di accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'uscita didattica d'accoglienza per favorire la socializzazione - un'attività di accompagnamento da parte degli young tutor - incontri con esperti di psicologia dell'età evolutiva - un'attività di raccordo con il Servizio Orientarsi per affrontare l'insuccesso 	<p>Si segnala come l'energia e l'entusiasmo profusi dalle varie componenti dell'Istituto, non sempre trova diretta corrispondenza nelle iscrizioni, frequentemente soggette al flusso delle scelte dell'utenza nei confronti dei licei classici e scientifici.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Vengono organizzati, per gli alunni che frequentano il quarto e il quinto anno di studi, momenti informativi sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi universitari da seguire per raggiungere un obiettivo adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed aspirazioni.</p> <p>Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università, Politecnico, Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi.</p> <p>Tra le iniziative rivolte alle classi quinte, si segnala la partecipazione al progetto "Orientamento Politecnico" di Torino, consistente in un ciclo di lezioni corredate dal test di ammissione che si tiene a febbraio.</p> <p>Iniziativa rivolte alle classi quarte e quinte</p> <p>Orientamento informativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porte aperte: giornate di informazione sulle strutture e i corsi dell'Università di Torino - Salone dell'orientamento: il Politecnico di Torino presenta i propri corsi e strutture - Incontri con professionisti, ex- allievi e Docenti universitari - Stage da effettuarsi in un periodo compreso tra il termine delle lezioni a giugno e il 31 Agosto, regolato da una Convenzione e da un Progetto Formativo e di Orientamento predisposti dalla scuola e sottoscritti dall'Ente/Azienda ospitante, riservato a studenti delle classi quarte. 	<p>L'attività formativa offerta dal Politecnico di Torino non è sempre seguita da analoghe iniziative promosse dalle altre facoltà.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Vengono organizzati, per gli alunni che frequentano il quarto e il quinto anno di studi, momenti informativi sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi universitari da seguire per raggiungere un obiettivo adeguato alle proprie inclinazioni, capacità ed aspirazioni.

Le attività proposte sono organizzate in collaborazione con Università, Politecnico, Associazioni di categoria, centri di formazione, professionisti dei diversi settori ed ex allievi.

Tra le iniziative rivolte alle classi quinte, si segnala la collaborazione con il polo formativo del Politecnico di Torino, consistente in un ciclo di lezioni corredate di un test finale che esonera i partecipanti dal test d'ingresso.

Iniziative rivolte alle classi quarte e quinte

Orientamento informativo

- Porte aperte: giornate di informazione sulle strutture e i corsi dell'Università di Torino

- Salone dell'orientamento: il Politecnico di Torino presenta i propri corsi e strutture

- Incontri con professionisti, ex- allievi e Docenti universitari


- Stage da effettuarsi in un periodo compreso tra il termine delle lezioni a giugno e il 31 Agosto, regolato da una

Convenzione e da un Progetto Formativo e di Orientamento predisposti dalla scuola e sottoscritti dall'Ente/Azienda

ospitante, riservato a studenti delle classi quarte.

L'attività formativa offerta dal Politecnico di Torino non è sempre seguita da analoghe iniziative promosse dalle altre facoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha ottenuto per diversi anni la certificazione del sistema gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e, pur avendo scelto due anni fa di rinunciare alla certificazione per motivi economici, ha mantenuto la stessa modalità di gestione del sistema scuola. La documentazione della qualità prevede, infatti, la definizione della missione e delle priorità. La documentazione è pubblica, ossia è collocata sul sito web della scuola visibile a tutti.</p> <p>Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, approvato quest'anno dal Collegio dei Docenti, sono state riconfermate le seguenti linee progettuali prioritarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. educazione alla cittadinanza; 2. eccellenza dell'offerta formativa; 3. attenzione al benessere degli studenti. <p>Inoltre si sono poste premesse per la stesura di un Piano di Miglioramento da integrarsi nel PTOF</p>	<p>Missione e priorità vengono accettate, da alcuni, con troppa superficialità, mancando di coerenza tra quanto approvato e quanto svolto.</p> <p>Vi è in generale una certa difficoltà a declinare nel concreto i principi teorici collegialmente condivisi.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel redigere il piano di miglioramento, vengono individuate anche le azioni necessarie alla verifica del raggiungimento degli obiettivi. In genere vengono individuati degli indicatori che andranno verificati alla fine dell'attività, ad esempio con questionari di soddisfazione da parte dell'utenza interessata.</p> <p>Il responsabile qualità provvede ad analizzare dati e attività nel corso dell'anno e riferisce nel collegio docenti i risultati e gli eventuali cambi di programma per allinearsi agli obiettivi prefissati.</p>	<p>Il monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi richiede risorse umane e economiche non sempre disponibili.</p> <p>Valutare un 'attività/un sistema /un processo legato alla scuola non significa soltanto organizzare una raccolta sistematica di informazioni sui suoi risultati, ma implica necessariamente la capacità di elaborare e mettere in atto apposite strategie finalizzate a migliorare la qualità della scuola. Per far ciò è fondamentale la sinergia di tutte le componenti dell'organizzazione scolastica.</p> <p>In alcuni casi tale processo sembra limitarsi ad un adempimento burocratico, svolto da un piccolo gruppo di addetti ai lavori, mentre dovrebbe focalizzarsi sull'andamento complessivo dell'azione didattica e configurarsi come una leva di orientamento.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state individuate le funzioni strumentali e le figure significative con compiti generalmente ben delineati, sia sul piano didattico che su quello organizzativo. L'organigramma e il funzionigramma definisce le aree di competenza di ciascun docente con incarichi di responsabilità. Stesso discorso per il personale ATA, soprattutto per il personale di segreteria.	In certi casi le attività abbracciano più aree e si sovrappongono le figure responsabili. La stretta suddivisione dei compiti, in questi casi, può dar vita ad ambiguità sul responsabile. Si ritiene da migliorarsi la collaborazione tra le figure, con una maggiore flessibilità nella definizione dei campi d'azione.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La redazione del POF richiede l'individuazione delle aree d'azione prioritarie, quelle sulle quali si concentra la progettazione dei docenti per venire incontro alle esigenze e alle richieste dell'utenza. Ovviamente è in quella direzione che si indirizzano le risorse economiche e le risorse umane.	L'esiguità delle risorse economiche rende difficile, se non impossibile, mantenere quel livello di qualità e quantità di servizi offerti agli studenti e alle famiglie in passato. Risulta inevitabile stralciare progetti e attività interessanti per concentrare le spese su quelle attività ritenute irrinunciabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è stata, fino allo scorso anno, certificata UNI EN ISO 9001:2008 e in tal senso è già da tempo indirizzata verso un'organizzazione che presta attenzione a missione e priorità condivise con le famiglie. Le attività della scuola sono monitorate dal Responsabile Qualità, che relaziona al Collegio dei Docenti lo stato del "sistema scuola" e, in collaborazione con il Dirigente e il suo staff, individua nuove strategie per raggiungere gli obiettivi scelti. All'interno del gruppo che collabora con la Dirigenza, infatti, sono presenti oltre alle Funzioni Strumentali, diverse Figure Significative con incarichi di responsabilità che si occupano dell'organizzazione di settori ben definiti dell'attività scolastica. Le esigue risorse economiche vengono indirizzate prioritariamente verso le attività individuate dal PTOF. La partecipazione a bandi (ad esempio Progetto Erasmus) ci consente di ottenere dei fondi aggiuntivi per implementare l'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo Newton ha a cuore la formazione continua del suo personale, sia per quanto riguarda l'integrazione tecnologica, sia per quanto concerne il potenziamento delle competenze professionali ed umane, da riversarsi nel lavoro didattico quotidiano.</p> <p>Il monte ore dedicato alla formazione risulta dal fascicolo personale degli insegnanti.</p>	<p>La formazione facoltativa fa sì che partecipino alle attività previste soprattutto i docenti che maggiormente sono sensibili da questo punto di vista.</p> <p>Se la formazione sull'uso delle nuove tecnologie è adeguata, non così lo è quella relativa alla didattica, alle competenze, al lavoro collegiale, all'approccio ai BES e DSA.</p> <p>A fronte della ricerca di aggiornamento del personale, che a volte però è limitata ai contenuti disciplinari e non alle metodologie, non sempre corrisponde un'adeguata dotazione di strumenti al passo con i tempi (laboratori da aggiornare e potenziare, postazioni computer e proiettori di cui dotare le classi, collegamenti satellitari per la fruizione di canali in lingue europee...)</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione alla formazione del personale docente fa sì che il livello generale dei profili professionali, documentati da certificazioni di partecipazione a corsi di aggiornamento disciplinari e trasversali, sia piuttosto elevato.</p> <p>La scuola valorizza le risorse umane assegnando incarichi e riconoscimenti economici, compatibilmente con le risorse disponibili, in base alle competenze dimostrate.</p> <p>Molti docenti hanno seguito corsi di lingue per poter attivare la metodologia CLIL.</p>	<p>La possibilità di piena valorizzazione delle risorse umane e professionali si scontra con la necessità di costituire le cattedre secondo un monte ore prefissato.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti organizzano le attività didattiche e formative programmandole per dipartimenti e per classi parallele nel corso di periodiche riunioni.</p> <p>Non sono infrequenti i momenti d'incontro, anche informali, ritenuti efficaci, per confrontare strategie e produrre materiali da proporre nelle classi, sotto forma di verifiche e valutazioni.</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi e strumenti adeguati per gli incontri.</p>	<p>Manca ancora una più efficace e pregnante azione didattica, la previsione di spazi e tempi eminentemente dedicati ad una programmazione non aprioristica, ma monitorata in itinere.</p> <p>La produzione di materiale didattico da utilizzare collegialmente deve ancora essere potenziata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti, anche se la partecipazione alla formazione non è ancora abbastanza estesa. Il liceo persegue una politica di progressiva diffusione della leadership, con sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e del personale nei compiti di gestione e organizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma occorre ancora ampliarlo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se non indicate nei prospetti, il Liceo partecipa a Reti territoriali, create negli ultimi periodi e di cui la scuola è capofila, una di queste "Per la valorizzazione dell'Italiano" ha ottenuto finanziamento da bando, l'altra sta partecipando al bando ministeriale Memory Safe. Le reti sono costituite con le scuole del territorio e la Memory Safe anche con il Gruppo Libera e con la società Ecosafe, società formativa riconosciuta per la sicurezza.</p> <p>Il Liceo è partner da anni nella rete territoriale per le Necessità Educative speciali.</p> <p>Il Liceo è partner con Libera Piemonte e il Comune di Chivasso e altre associazioni territoriali dell'Università della legalità, creata sul territorio chivassese. Partecipa inoltre alle attività proposte dal Comune, ultima la gestione della Biblioteca Comunale con un docente che è entrato a far parte del Consiglio di Biblioteca che gestisce anche i festival letterari sul territorio e altre iniziative analoghe.</p> <p>STAGE</p> <p>Vengono proposte agli studenti del quarto anno stages osservativi presso enti e strutture del territorio.</p> <p>Sono stati attivati nei mesi estivi, a seguito di apposita convenzione con l'Università di Torino, le ASL TO 04 e TO 02.</p> <p>Il progetto ha coinvolto quest'anno circa 40 studenti, un numero più ampio rispetto al passato, grazie anche all'attenta organizzazione da parte della docente che cura l'iniziativa.</p>	<p>La creazione di reti e tenere i contatti con le altre scuole richiede molta energia e non sempre sono disponibili risorse per il personale che se ne occupa.</p> <p>Anche l'organizzazione degli stages richiede un notevole lavoro "sommerso", relativo alla progettazione, al mantenimento dei contatti con gli enti coinvolti, alla preparazione della documentazione richiesta: non sempre tale impegno viene riconosciuto in maniera adeguata.</p> <p>Manca una programmazione precisa di tali iniziative, che sono cresciute nel tempo in maniera un po' casuale, grazie ai contatti personali e alla capacità di iniziativa della docente incaricata; manca forse più precisamente un coordinamento tra la scuola e altri soggetti dei territori eventualmente interessati a proporre stages o altri interventi che possano facilitare la conoscenza della realtà lavorativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano molto alle proposte progettuali del Liceo, ultimo il progetto Erasmus plus - "Le Rel-azioni scolastiche", progetto che vede la partecipazione di alunni, docenti e genitori. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Patto di Corresponsabilità e del regolamento d'Istituto, rivisto negli anni scorsi, creando gruppi di lavoro di alunni, genitori e docenti. I genitori del consiglio d'Istituto sono continuamente coinvolti nelle decisioni strategiche del liceo.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico e la bacheca elettronica per la comunicazione delle circolari. Utilizza inoltre le mail per comunicazioni urgenti.</p>	<p>I genitori partecipano poco alle elezioni delle figure istituzionali degli organi collegiali forse per poca efficacia delle riunioni dei Consigli di Classe nel di coinvolgere i genitori nelle scelte didattiche.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione	- aumento numero iscritti - riduzione studenti trasferiti - maggiore attenzione agli studenti BES e riduzione del contenzioso con le famiglie
		Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione	- Predisposizione di prove in parallelo per tutte le materie con cadenza costante - percorsi didattici modulati in base ai risultati di tali prove
		Formazione del personale su : nuovi modelli pedagogici, BES, DSA e CLIL	- predisposizione di almeno due corsi annuali per tutti i docenti sulle tematiche indicate
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa	Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.
		Miglioramento dell'individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate in base ai punteggi di autovalutazione assegnati. Possiamo riassumere le priorità individuate nella necessità di "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti", come si evince dalla valutazione 4 in esiti per i "risultati scolastici". Nonostante il 95 % degli studenti sia promosso alla classe successiva, occorre agire sulla fascia di studenti bocciati o che passa ad altre scuole. La valutazione 5 per "l'inclusione e il differenziamento" rende necessario migliorare la capacità dei Consigli di Classe di farsi carico di studenti BES. La valutazione 4 per "sviluppo e valorizzazione risorse umane" necessita che si potenzi la formazione dei docenti in relazione a metodologie didattiche diversificate e innovative, che tengano conto delle problematiche dei giovani adolescenti e di un mondo e di una società profondamente cambiati. L'Indirizzo che richiede uno strutturale ripensamento è il Liceo Classico. La necessità di definire meglio i progetti e le competenze che tali progetti promuovono e la necessità di integrarli meglio nel POF è parte fondamentale del processo di rinnovamento della didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Confronto tra i docenti delle diverse discipline per definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo</p> <p>Avvio della progettazione per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove INVALSI e al superamento della seconda prova del nuovo esame</p> <p>Predisposizione di prove comuni in parallelo delle varie discipline e predisposizione dei recuperi sulla base dei loro risultati</p> <p>Lavoro collegiale del Consiglio di Classe delle prime, nei primi 15 giorni di lezione, sul metodo di studio e sulla motivazione.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Riorganizzazione degli spazi scolastici per dipartimenti, prevedendo aree dedicate ad ognuno con aule attrezzate (disegno, studio, videoteca etc)</p> <p>Reperimento delle risorse per riorganizzare gli spazi partecipando ai bandi PON.</p> <p>Potenziamento della partecipazione degli studenti alla definizione degli spazi di apprendimento per aumentarne la motivazione.</p> <p>Coinvolgimento dei genitori nella definizione degli spazi di apprendimento per potenziare la sinergia scuola-famiglie.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare la presa in carico dagli allievi con BES ad inizio d'anno, offrendo ai consigli di classe un quadro preciso dei casi.</p> <p>Istituzionalizzare una "formazione-lampo" per il consiglio di classe sulla tipologia di handicap dell'allievo preso in carico.</p> <p>Potenziare il coinvolgimento, quando possibile, degli allievi disabili nelle attività di classe, anche di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Realizzare un progetto di istituto per la sensibilizzazione degli studenti delle classi prime e seconde rispetto a tematiche inclusive.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il liceo finalizzato alla creazione di un curriculum verticale.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ulteriore sviluppo della leadership diffusa per una maggiore assunzione di responsabilità da parte di tutti i docenti</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulla didattica innovativa</p> <p>Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulle problematiche legate ai DSA e BES</p> <p>Convocazione di gruppi di lavoro interdipartimentali per l'analisi e la definizione dei progetti</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie in relazione alle scelte didattiche mediante riunioni tematiche almeno bimestrali

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poichè occorre arrivare al "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti" è essenziale il potenziamento del lavoro collegiale finalizzato a definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo da raggiungere e per definire il curriculum per competenze. La maggior consapevolezza dei docenti rispetto le singole problematiche agevola la definizione di una didattica differenziata mirata, anche con il supporto di docenti di potenziamento. Analogamente è essenziale un maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nella strutturazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento della continuità della scolarità. Per aumentare l'efficacia dei risultati il lavoro cooperativo è essenziale e serve non a creare un modello omologato di insegnamento ma a proporre itinerari opportunamente adattabili a seconda delle caratteristiche degli studenti. L'assunzione di responsabilità di tutti gli attori (docenti, studenti e genitori) non può che portare ad un miglioramento dei risultati.